

Manovra, il paracadute del governo Potranno aumentare benzina e sigarette

Nel 2013 scatterà il taglio delle detrazioni al 18%: una riserva di 20 miliardi

ROMA — Ieri sera il testo definitivo della legge di Stabilità approvata dal consiglio dei ministri di martedì non era ancora pronto. I tecnici stavano lavorando alla formulazione finale dei testi per sciogliere gli ultimi dolorosi nodi che riguardano la clausola di salvaguardia che prevede ben 20 miliardi di nuovi aggravati fiscali nel triennio 2015-2016. A Palazzo Chigi e al ministero dell'Economia spiegavano comunque che il disegno di legge dovrebbe arrivare oggi in Parlamento e che la norma sui 20 miliardi va intesa come una garanzia da dare alla Commissione europea sul fatto che l'Italia rispetterà il percorso di risanamento dei conti pubblici, ma che si ricorrerà a maggiori entrate solo se non basteranno i tagli di spesa. Secondo le ultime indiscrezioni, la norma dovrebbe essere generica e prevedere che nel corso del 2014 (il termine non sarebbe il 31

marzo, ma verrebbe spostato in avanti) con un decreto del presidente del Consiglio si individueranno tutti gli interventi atti a realizzare 3 miliardi di maggiori entrate nel 2015, 7 miliardi nel 2016 e 10 nel 2017. Anche se non verrà specificato, si potrà ricorrere sia al taglio delle agevolazioni, detrazioni, deduzioni ed esenzioni fiscali, sia all'aumento delle aliquote di prelievo, dalle imposte alle accise (carburanti, sigarette, alcol). Si ricorrerà a queste maggiori entrate nella misura in cui i 20 miliardi nel triennio non verranno assicurati dai tagli di spesa che dovrebbero essere individuati dal commissario per la spending review Carlo Cottarelli. E al Tesoro sono fiduciosi che da qui al 2015 l'aumento delle tasse possa essere evitato.

Nel 2014, intanto, scatterà una riduzione dell'aliquota delle spese detraibili (mediche, istruzione, eccetera) dal 19% al 18% (e

poi al 17% nel 2015) se entro il 31 gennaio non sarà stato varato un primo riordino della giungla delle agevolazioni fiscali. La detraibilità al 18% colpirebbe le spese effettuate nel 2013 portate a sconto nella dichiarazione 2014. Anche su questo punto, però, ieri sera i tecnici erano al lavoro e potrebbero esserci modifiche.

Quel che è certo è che intorno alla legge di Stabilità sta salendo di molto la tensione politica. E non solo per la rottura di Mario Monti con Scelta civica e per la minaccia di dimissioni del viceministro dell'Economia Stefano Fassina, ma anche per le perplessità in aumento sia nel Pd (Epifani) sia nel Pdl, che con Renato Brunetta chiede a Letta l'immediata convocazione della cabina di regia e giudica inaccettabile la nuova imposta sulla casa, la Trise, «perché non esenta del tutto dal prelievo sulla prima casa e rischia di far pagare di più chi ha

due case». Intanto, il ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin, soddisfatta per aver evitato i tagli con la legge di Stabilità, dice che si possono risparmiare 5 miliardi l'anno «rendendo appropriati i ricoveri ospedalieri».

Se le preoccupazioni per le tasse nascoste nel ddl aumentano, tutti sono d'accordo nel chiedere che si faccia di più sul cuneo fiscale rispetto ai 10-15 euro al mese che potrebbero finire in più nelle buste paga dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi. Anche la Cisl di Bonanni minaccia la «mobilitazione». Il ministro del Lavoro Giovannini, auspica un intervento anche a favore dei più poveri. Il collega dello Sviluppo, Flavio Zanonato dice che in Parlamento la legge potrà migliorare. Elvira Savino (Pdl) ironizza: «Visto che Obama ha apprezzato la manovra, vuol dire che ha letto il testo. Le camere ancora no».

Enr. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La dichiarazione

La riduzione colpirebbe le spese del 2013 portate a sconto nella dichiarazione 2014

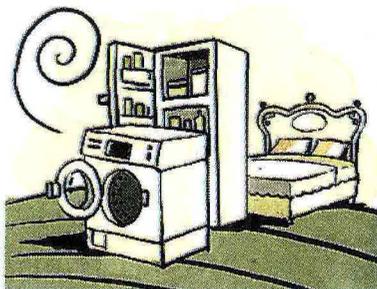
Testo definitivo

Ieri sera i tecnici del ministero dell'Economia stavano lavorando alla scrittura finale del testo

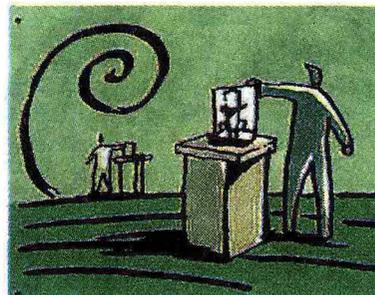
Gli interventi**Investimento sulla banda larga**

La legge di Stabilità prevede lo sviluppo di infrastrutture a banda larga e ultra larga. A definire questo intervento è l'articolo 4. Non è definita, però, l'entità dell'investimento. A giugno il Consiglio europeo ha raccomandato all'Italia lo sviluppo della banda larga

ILLUSTRAZIONI DI ROBERTO PIROLA

**Elettrodomestici e mobili**

Il bonus ristrutturazioni per mobili ed elettrodomestici resta. La detrazione (massimo 10 mila euro), da ripartire in dieci quote annuali di pari importo, spetta nella misura del 50% delle spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014

**Elezioni in un giorno**

Seggi aperti un giorno solo, come avviene in molti Paesi Ue. Questo il senso dell'«election day» introdotto dalla legge di Stabilità. Secondo le stime del governo questo permetterà a ogni tornata elettorale di risparmiare 100 milioni di euro

**In discesa i premi Inail**

Dal primo gennaio, un decreto di concerto tra ministero del Lavoro e dell'Economia stabilirà la riduzione dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Spesa: 1 miliardo nel 2014, 1,1 nel 2015 e 1,2 nel 2016

**Nuovi fondi contro l'evasione**

Confermato lo stanziamento di 100 milioni di euro per l'Agenzia delle Entrate. Serviranno per la lotta contro l'evasione fiscale. Altri 230 milioni di euro serviranno invece per la riforma del catasto, avviata da tempo ma ancora lontana dal traguardo

Le parole

Salvaguardia

«**S**empre più usata nelle manovre di politica economica, la «clausola di salvaguardia» serve per aprire un paracadute rispetto a coperture incerte, vale a dire di non sicura realizzazione. Un classico esempio sono i tagli alla spesa nelle varie manovre, che — in caso di successiva mancata realizzazione — possono essere sostituiti da un aumento delle accise. I tagli alla spesa, infatti, possono andare incontro a non poche difficoltà una volta che devono essere trasformati in misure concrete, mentre può risultare sul lato pratico più semplice — per quanto la cosa possa non essere condivisibile — aumentare ancora una volta il prelievo sul lato fiscale, per arrivare alle entrate previste.

Detrazioni

«**P**er detrazione si intende la sottrazione dall'imposta di una quota relativa ad alcune spese. A differenza della deduzione fiscale, che viene applicata alla base imponibile, la detrazione viene dunque applicata all'imposta lorda e dà l'imposta netta, ossia la tassa dovuta.

Una delle detrazioni più comuni è quella dovuta per le spese sanitarie (come le prestazioni chirurgiche, le analisi, le protesi, i ricoveri e gli acquisti di medicine): fino ad oggi è possibile ottenere sul calcolo dell'imposta una detrazione del 19% del costo della fattura, ma solo se la spesa sanitaria è superiore a un certo tetto, intorno ai 130 euro (la detrazione

spetta solo sulla parte che supera tale somma).

Trise

«**L**a Trise è la nuova imposta sulla casa che scatta dal 2014. Il nuovo tributo includerà la tassa sui rifiuti (Tari) e la nuova tassa sui servizi indivisibili (Tasi). Per quest'ultima l'aliquota potrà arrivare a discrezione del comune fino allo 0,25%. Lo 0,25% è comunque meno dello 0,4% che costituiva l'aliquota standard dell'Imu sull'abitazione principale, ma bisogna tenere conto che sul vecchio tributo era prevista una detrazione obbligatoria di 200 euro più 50 per ogni figlio convivente purché di età inferiore a 26 anni, mentre ora queste facilitazioni spariscono, o perlomeno il sito del governo non ne fa cenno. La Tari è calcolata in base ai metri quadrati o alla quantità di rifiuti e la versa chi occupa l'immobile.

